

«Si attui pienamente l'obiezione di coscienza»

ROMA. Una mozione bipartisan che impegna il governo a «dare attuazione al diritto all'obiezione di coscienza in campo medico e paramedico e garantire la sua completa fruizione senza alcuna discriminazione o penalizzazione, in linea con l'invito del Consiglio d'Europa», è stata presentata alla Camera. L'iniziativa muove le mosse dalle decisioni prese dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa che ha ribadito «che nessuna persona, ospedale o istituzione sarà costretta, ritenuta responsabile o discriminata in alcun modo a causa di un rifiuto di eseguire, accogliere, assistere o sottoporre un paziente ad un aborto o eutanasia o qualsiasi altro atto che potrebbe causare la morte di un feto o embrione umano, per qualsiasi motivo». La mozione è

firmata dai deputati Volontè (Udc), Fioroni (Pd), Roccella (Pdl), Polledri (Lega Nord), Buttigione (Udc), Binetti (Udc), Capitano Santolini (Udc), Calgaro (Udc), Carra (Udc), Di Virgilio (Pdl) e Mantovano (Pdl). E mira a «tutelare l'obiezione di coscienza non solo di coloro che sono impegnati a vario titolo nelle strutture ospedaliere, ma anche quella dei farmacisti». Nel documento i parlamentari, richiamando «l'obbligo di garantire l'accesso alle cure mediche e legali per tutelare il diritto alla salute, così come l'obbligo di garantire il rispetto del diritto della libertà di pensiero, di coscienza e di religione di operatori sanitari degli stati membri», ricordano che «l'Assemblea parlamentare ha invitato il Consiglio d'Europa e gli stati a elaborare

normative complete e chiare che definiscano e regolino l'obiezione di coscienza in materia di servizi sanitari e medici, e volte soprattutto a garantire il diritto all'obiezione di coscienza in relazione alla partecipazione alla procedura medica in questione», oltre ad offrire ai pazienti l'informazione tempestiva «di ogni obiezione di coscienza» e «trattamenti appropriati», soprattutto nelle emergenze. Infine, i firmatari sottolineano che il diritto all'obiezione «non può essere in nessun modo "bilanciato" con altri inesistenti diritti e rappresenta il simbolo, oltre che il diritto umano, della libertà nei confronti degli stati e delle decisioni ingiuste e totalitarie».

Vito Salinaro

**Mozione trasversale ieri
 alla Camera per garantire
 la completa fruizione del diritto
 in campo medico e paramedico**

